2018

COMUNE di
SANSEPOLCRO

Servizio Finanziario

[REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2018]

PREMESSA

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.
Da tali nuove disposizioni normative discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 23.04.2013.
Tale nuova regolamentazione è entrata in vigore con l'esercizio finanziario 2013 è stata riformata recentemente con una modifica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 27.03.2017.
L'attuale regolamentazione in materia di controlli interni pertanto discende dalle seguenti fonti normative :

- d.lgs. 30 Luglio 1999 n.286 che riporta le tipologie di controllo previste per le pubbliche amministrazioni (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico);
- Art.147 del d.lgs. 267/2000 che dispone (ricalcando la normativa del punto precedente) le tipologie di controllo interno attivabili dagli enti locali;
- Art.147 bis del d.lgs. 267/2000 che definisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Art.147 ter del DLgs 267/2000 che definisce la natura del controllo strategico (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- Art.147 quater del DLgs 267/2000 che definisce il controllo sulle società partecipate (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- Art.147 quinques del DLgs 267/2000 che disegna il controllo sugli equilibri economici e finanziari;
- Art.148 del DLgs 267/2000 che definisce il ruolo della Corte dei Conti nel monitoraggio dei controlli effettuati dagli enti locali evidenziando l'obbligo del referto semestrale;
- Art.196 del d.lgs. 267/2000 che indica le finalità e le procedure di controllo di gestione negli enti locali;
- Art.198 e 198 bis del DLgs 267/2000 relativamente alla struttura operativa a cui è affidato il controllo di gestione ed al referto;
- Legge 5 giugno 2003 n.131 sul ruolo della Corte dei Conti in materia di controllo collaborativo;
- Ulteriori azioni di controllo specifico discendono dalla legge 30 luglio 2004 n.191 in materia di acquisti Consip, legge 30 dicembre 2004 n.311 in materia di affidamento di incarichi e consulenze (art.1 comma 42 e art.1 comma 11) e successive modifiche ed integrazioni.

In ottemperanza ai principi generali contenuti nel DLgs 267/2000 ed in particolare le previsioni contenute agli articoli 196 –197 –198 e delle prescrizioni contenute nel Regolamento dei Controlli interni l' Ufficio Ragioneria, in collaborazione con il Segretario Comunale, ha predisposto un insieme di rilevazioni volte a verificare, in sede di rendicontazione, l'andamento della gestione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE :

Ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 30.07.2015, e successivi provvedimenti attuativi, l'attività di controllo di gestione e stata demandata al Segretario comunale che organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.
Salvo diversa deliberazione della Giunta comunale, l'ufficio ragioneria (U.O. Bilancio e controllo di gestione) supporta operativamente il Segretario nella predisposizione dei Referti sul controllo di gestione.
La struttura organizzativa dell'ente è stata profondamente riformata con la deliberazione di Giunta Municipale n.1 del 02.01.2017 attraverso l'abolizione delle tre figure dirigenziali previsti in pianta organica.
La struttura attualmente è articolata come segue:

1) SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI: Responsabile – SEGRETARIO GENERALE pro-tempore
Unità operativa: Segreteria e Protocollo;
Unità operativa: Messi Notificatori;
Unità operativa: Personale giuridico ed economico;
Unità operativa: CED informatico;
Unità operativa: Staff del Sindaco;
Unità operativa: Servizi Sociali (funzioni non delegati all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana);

2) SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO: Responsabile – DOTT. LUCA BRAGAGNI
Unità operativa: Bilancio, contabilità, controlli interni, patrimonio, società partecipate;
Unità operativa: Tributi;
Unità operativa: Provveditorato ed economato;
Unità operativa: Patrimonio;

3) SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO: Responsabile – ARCH. MARIA LUISA SOGLI
Unità operativa: Urbanistica, piani e programmi P.E.E.P.;
Unità operativa: Sviluppo;

4) SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, EROGAZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE UTENZE: Responsabile – ARCH. GILDA ROSATI
Unità operativa: Edilizia Privata;
Unità operativa: Lavori Pubblici;
Unità operativa: Manutenzione ed erogazione servizi protezione civile;
Unità operativa: Supporto Amministrativo;

5) SERVIZIO AMBIENTE: Responsabile – ING. PAOLO QUIETI
Unità operativa: Ambiente, ecologia igiene e sanità pubblica, servizi pubblici locali in concessione, emissioni sonore;

6) SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, TRASPORTI, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: Responsabile – DOTT.SSA MARIA CRISTINA GIAMBAGLI
Unità operativa: Diritto allo studio, pubblica istruzione, trasporti;
Unità operativa: Asilo Nido;
Unità operativa: Museo Civico;
Unità operativa: Biblioteca comunale, Archivi Storici;
Unità operativa: Manifestazioni, sport e politiche giovanili;
Unità operativa: Cultura;

7) SERVIZIO DEMOGRAFICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E SPORTELLO POLIFUNZIONALE: Responsabile – DOTT.SSA MARIA ANTONELLA PICCINI
Unità operativa: Anagrafe, Statistica;
Unità operativa: Stato Civile;
Unità operativa: Elettorale e Leva Militare;
Unità operativa: Commercio;
Unità operativa: Turismo;
Unità operativa: U.R.P. (Ufficio relazioni con il pubblico);

8) SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE: Responsabile – DOTT.SSA BRUNELLA PROIETTI

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Le attività di controllo della gestione relative all'esercizio **2018** sono state poste in essere non solo con riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione ai fondamentali documenti di programmazione e di verifica dell'Amministrazione rinvenibili nelle seguenti deliberazioni:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Illustrazione e approvazione linee programmatiche dell'Amministrazione.	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 05.02.2018
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 05.02.2018
Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli investimenti (2018-2020)	Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 05.02.2019
Programmazione del fabbisogno del personale (2017-2019)	Delibera di Giunta Municipale n.174 del 13.09.2017
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2018.	Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 05.02.2018
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018
Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.29 del 22.02.2018
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018.	Delibera di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018

Attestazione relativa al rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità interno anno 2018	Certificazione del 27 Marzo 2019 a firma del Responsabile servizio finanziario, Collegio di revisione e Sindaco
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2018 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.110 del 14.05.2019 e n.75 del 25.03.2019
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000.	Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 29.04.2019

CONTROLLO ECONOMICO – FINANZIARIO

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI

Si premette che:

- con delibera di C.C. n.16 del 05/02/2018 è stato approvato bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).
- con delibera di C.C. n.10 del 05/02/2018 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000).
- con delibera di G.M. n. 29 del 22/02/2018 si è approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2018-2020.
- con delibera di G.M n.162 del 05/09/2018 si è approvato il Piano dettagliato degli obiettivi periodo 2018-2020.
- con deliberazione n.61 del 07/04/2018 di Giunta municipale ad oggetto :" Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011." si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.
- con deliberazione di Giunta Municipale n.92 del 18/05/2018 ad oggetto :" Prelevamento dal fondo di riserva per ovviare ad esigenze di gestione (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)" si è proceduto ad prelevamento dal fondo di riserva.
- con deliberazione di Giunta Municipale n.95 del 18/05/2018 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n. 267/2000) si è proceduto ad un adeguamento degli stanziamenti di cassa del bilancio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 20/05/2018 ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)." si è proceduto ad operare una variazione di bilancio negli stanziamenti di competenza e di cassa;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.152 del 20.08.2018 si è proceduto ad un secondo prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi degli artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018 si è proceduto a deliberare la Variazione di assestamento generale al bilancio 2018 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del TUEL;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.151 del 29.10.2018 si è proceduto a deliberare una Variazione al bilancio 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del TUEL;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.191 del 02.11.2018 si è proceduto ad approvare una Variazione di cassa ai sensi dell'art. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000) -.
- con deliberazione di giunta municipale n.202 del 22.11.2018 si è provveduto ad una variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) successivamente ratificata dal Consiglio Comunale.
- Con delibera di Giunta Municipale adottata in data odierna si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	4.077.118,95	4.077.118,95	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.220.961,35	11.722.845,80	104,47	8.923.603,22	76,12	2.799.242,58
2. Trasferimenti correnti	773.667,85	547.571,40	70,78	451.434,69	82,44	96.136,71
3. Entrate extratributarie	2.065.910,60	1.874.474,86	90,73	1.205.364,63	64,30	669.110,23
4. Entrate in conto capitale	12.368.546,77	2.182.142,34	17,64	1.811.581,96	83,02	370.560,38
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
6. Accensione Prestiti	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	1.943.215,21	19,96	1.933.603,77	99,51	9.611,44
Totale	43.741.205,52	22.837.368,56	52,21	14.815.588,27	64,87	3.944.661,34

45000000
40000000
35000000
30000000
25000000
20000000
15000000
10000000
5000000
0
2015
2016
2017
2018
41.065.639
41.475.919
40.431.653
43.741.206
31.421.520
27.564.613
23.740.367
22.837.369
20.717.904
18.392.055
14.286.282
14.815.588
6.596.428
5.713.778
5.098.057
3.944.661
Previsioni definitive
Accertamenti
Riscossioni
Residui attivi

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
1. Spese correnti	13.900.058,07	11.696.108,92	86,61	8.790.745,19	75,16	2.905.363,73
di cui fondo pluriennale vincolato	396.204,53					
2. Spese in conto capitale	16.187.892,78	2.199.437,02	16,86	1.298.899,71	59,06	900.537,31
di cui fondo pluriennale vincolato	3.140.432,36					
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	323.887,50	318.887,50	98,46	245.000,00	76,83	73.887,50
4. Rimborso Prestiti	594.367,17	593.663,30	99,88	593.663,30	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	1.943.215,21	19,96	1.865.648,01	96,01	77.567,20
Totale	43.741.205,52	16.751.311,95	41,67	12.793.956,21	76,38	3.957.355,74

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **86,61%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che, per quanto riguarda la competenza, è pari ad euro **1.094.732,77**. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al **92.02**%.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppatesi per il **104.47** % di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU-TARI. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione è pari al 76,12% e condiziona fortemente lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **70,78 %** ed è condizionato da eccessive previsioni nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extra tributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **90,73%** (contro lo 86,04% dello scorso anno) inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada e servizi a domanda individuale.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **16.86%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale non si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 3.140.432,36. In tale caso trattasi di investimenti avviati e riportati contabilmente agli esercizi futuri.
6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente ha dismesso patrimonio per complessivi euro 125.264,10 destinando i relativi proventi agli investimenti per euro 102.554,70. Il resto è confluito nell'avanzo di amministrazione.

ANALISI DEL RISUTATO FINANZIARIO

L'esercizio **2018** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a **€ 6.959.513,78;**

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				1.771.420,52
RISCOSSIONI	(+)	3.491.490,27	14.815.588,27	18.307.078,54
PAGAMENTI	(-)	3.738.209,81	12.793.956,21	16.532.166,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.546.333,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.546.333,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.564.436,29	3.944.661,34	11.509.097,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				669.040,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	601.924,26	3.957.355,74	4.559.280,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			396.204,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.140.432,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			**6.959.513,78**

Composizone del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.766.780,44
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	406.205,17
Altri accantonamenti	7.177,89
B) Totale parte accantonata	**6.180.163,50**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	127.691,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	344.110,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	150.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**638.802,22**
Parte destinata agli investimenti	88.328,97
D) Totale destinata agli investimenti	**88.328,97**
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	**52.219,09**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.709.637,98
Totale accertamenti di competenza	+	18.760.249,61
Totale impegni di competenza	-	16.751.311,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.536.636,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**1.181.938,75**
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	586.246,07
Minori residui passivi riaccertati	+	223.653,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**-362.592,28**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**1.181.938,75**
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	**-362.592,28**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	**1.151.641,52**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	**4.988.525,79**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	**6.959.513,78**

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro **6.180.163,50** e vengono così distribuite :

Fondo indennità fine mandato	**7.177,89 €**
Fondo crediti di dubbia esigibilità (corrente e capitale)	5.766.780,44 €
Fondo rischi	406.205,17 €
B) PARTE ACCANTONATA	**6.180.163,50 €**

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si demanda alla specifica relazione tecnica sul FCDE per ulteriori informazioni di dettaglio.
In questa sede si evidenzia quanto segue:
In sede di rendiconto si è ritenuto di procedere, in relazione alle dimensione definitiva degli accertamenti, ad una revisione del FCDE previsionale con il seguente risultato finale:

Descrizione entrata	Accertamenti definitivi	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di APPLICAZIONE	Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 106.485,46	A	66,35%	€ 70.649,81	95%	€ 67.117,32
IMU-TASI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 1.057.469,64	A	66,35%	€ 701.598,45	95%	€ 666.518,53
TASSA SUI RIFIUTI (COMPLESSIVO)	€ 3.937.749,45	A	14,08%	€ 554.450,73	95%	€ 526.728,19
TOSAP	€ 167.055,03	A	3,59%	€ 6.000,36	95%	€ 5.700,34
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 120.017,27	A	4,48%	€ 5.374,02	95%	€ 5.105,32
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 714.833,71	A	5,40%	€ 38.632,59	95%	€ 36.700,96
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 420.966,14	A	18,10%	€ 76.204,44	95%	€ 72.394,22
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 194.125,66	A	41,85%	€ 81.243,28	95%	€ 77.181,12
INTERESSI ATTIVI	€ -	A	-10,55%		95%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 249.318,23	A	-118,37%		95%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 111.955,64	A	8,99%	€ 10.061,25	95%	€ 9.558,19
					Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018	**€ 1.467.004,19**

In altri termini avendo, in taluni casi, gli accertamenti presentato degli scostamenti rispetto all'assestato il fondo è stato ricalibrato sull'accertato stesso.

Viene inoltre confermato l'accantonamento del FCDE conto capitale per euro 8.663,00.

Si specifica che in sede di consuntivo non si è mantenuta, prudenzialmente, la facoltà opzionale di abbattimento della quota di accantonamento consentita dalla legge.

L'accantonamento è stato operato prudenzialmente nella misura del 95% di quanto stabilito dal principio contabile per il metodo semplificato. Si è operato anche per avvicinarsi ai risultati di calcolo del FCDE a consuntivo (obbligatorio a decorrere dall'annualità 2019).

Fissato in € 4.291.113,25 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, il fondo presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	4.291.113,25
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	1.094.732,77
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	**Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)**	**+**	**5.385.846,02**
5	**FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018 a seguito del ricalcolo operato**	-	**5.766.780,44**
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	**380.934,42**
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	0

Fondo rischi :

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".
Viene valutato, in sede di conto consuntivo, come necessario un ulteriore adeguamento del fondo in relazione al contenuto della deliberazione di C.C. n.125 del 26.11.2014 ed alla successiva corrispondenza intercorsa con la Banca Popolare di Vicenza.
Con tale deliberazione il Comune di Sansepolcro procedeva ad accollarsi la residua posizione debitoria in essere con la Banca Popolare di Vicenza (pos. n.34 -82124) e per il quale il Comune di Sansepolcro risultava fideiussore giusto deliberazioni di Consiglio Comunale n.178/2007 e 29/2008.
Tale accollo riguardava il finanziamento dell'opera pubblica dell'antistadio comunale acquisita al patrimonio indisponibile dell'ente con numero d'inventario N.288 per un valore complessivo di euro 570.381,20, ai sensi della previgente convenzione con società sportiva e del disposto normativo dell'art.207 del Dlgs 267/2000.
Intervenuta, nel frattempo la liquidazione della banca, ed essendo nel frattempo cambiata la posizione giuridica del debito, vista peraltro l'impossibilità tecnica di accollarsi contrattualmente la residua posizione debitoria, in attesa di verificare soluzioni tecniche alternative e possibili dilazioni, risulta prudenziale la creazione di un fondo rischi pari ad euro 335.000,00.

Viene inoltre inserita prudenzialmente un ulteriore posta pari ad euro 21.205,17 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio.

Viene inoltre prudenzialmente inserita una posta di euro 50.000 relativamente alla situazione di precontenzioso sussistente con Unicoop Firenze relativamente ad una vertenza di natura patrimoniale; si veda in particolare da ultimo la lettera di Unicoop del 26 Settembre 2018 e risposta dell'ente del 08.10.2018.

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Quote vincolate e Quote destinate ad investimento:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a 638.802,22 e sono così composte:

Impiego vincolato sanzioni CDS ex art.208	**18.080,35 €**
Fondi vincolati trasferimenti pubblica istruzione e cultura (PEZ)	49.859,75 €
Avanzo vincolato da vendite beni per riduzione del debito	23.717,41 €
Avanzo oneri di urbanizzazione e monetizzazioni	36.034,39 €
C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	**127.691,90 €**
Rimborsi Regione toscana da utilizzare ad investimenti	20.478,00 €
Acconto contributo progetto Scuola Collodi	323.632,32 €
C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**344.110,32 €**
Mutuo CCDDPP scuola Buonarroti	150.000,00 €
C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO	**150.000,00 €**
Avanzo progetto spazi attivi	17.000,00 €
C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE	**17.000,00 €**

Si specifica che le somme vincolate per decisione dell'amministrazione riguardano euro 17.000 relative al progetto spazi attivi.

La quota da destinare ad investimenti in conto capitale è invece pari ad euro **88.328,97** .

Quote destinate del risultato di amministrazione 2017:

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Utilizzo avanzo di amministrazione	Capitolo	Applicato	Utilizzato	Natura dell'avanzo
COSTRUZIONE LOCULI GRICIGANO	6044000	45.890,65 €	0,00 €	AVANZO LIBERO
MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	7020010	20.353,37 €	20.353,37 €	AVANZO LIBERO
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE	2591000	2.681,23 €	2.681,23 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE - CONTRATTI DI SERVIZIO	2592060	17.150,60 €	17.150,60 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
UTILIZZO FONDO ELIA VALORI	2970000	2.948,80 €	0,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	5340011	0,00 €	0,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6030000	30.000,00 €	30.000,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	181.456,32 €	181.456,32 €	C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	500.000,00 €	500.000,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
INTERVENTI SCUOLA MEDIA BUONARROTI	7019000	150.000,00 €	0,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
PROGETTO SPAZI ATTIVI	3430020	17.000,00 €	0,00 €	C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	400.000,00 €	400.000,00 €	D) PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI
UTILIZZO		**1.367.480,97 €**	**1.151.641,52 €**	
UTILIZZO CONTO CAPITALE		**1.327.700,34 €**	**1.131.809,69 €**	
UTILIZZO CORRENTE		**39.780,63 €**	**19.831,83 €**	

Analisi del risultato della gestione di competenza:

La gestione di competenza rileva un ***avanzo*** di €. **2.333.580,27** comprendendo la quota applicata ed utilizzata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2018	
	Previsione
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)	*435.992,31 €*
Totale entrate correnti	14.144.892,06 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	121.887,50 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	100.000,00 €
Entrate disponibili	14.558.996,87 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (UTILIZZATO)	19.831,83 €
Totale spesa corrente	11.696.108,92 €
Fpv in uscita per spesa corrente	*396.204,53 €*
Totale spese per rimborso prestiti	593.663,30 €
Quadratura equilibrio corrente	**1.892.851,95 €**
DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2018	
	Previsione
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)	*2.273.645,67 €*
Entrate derivanti da mutui	245.000,00 €

Entrate titolo IV	2.182.142,34 €
Entrate correnti che finanziano la spesa capitale	121.887,50 €
Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	100.000,00 €
Avanzo applicato al conto capitale (UTILIZZATO)	1.131.809,69 €
Spesa in conto capitale + spese incremento attività finanziarie	2.273.324,52 €
Fpv in uscita per spesa conto capitale	*3.140.432,36 €*
Quadratura conto capitale	**440.728,32 €**
TOTALE GENERALE di competenza	**2.333.580,27 €**

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 08/04/2019**, esecutiva.

Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
-nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, al fine del loro riaccertamento, con lettera del 29.01.2019 protocollo n.2146;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n.267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento;
- con propria determinazione n. 217 del 04.03.2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla reimputazione parziale di residui passivi al 31 dicembre 2018, per €. 181.088,62, al fine di consentire il loro pagamento;

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
I – Entrate tributarie	8.733.624.04	I – Spese correnti	3.441.476,21
II – Trasferimenti correnti	197.070,48		
III – Entrate extra-tributarie	1.335.972,27		
IV – Entrate in c/capitale	476.428,47	II – Spese in c/capitale	946.156,28
V– Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	74.119,30
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V- Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	94.945,37	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	97.528,21
TOTALE	**11.509.097,63**	**TOTALE**	**4.559.280,00**

Si opera il confronto con le due annualità precedenti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
I – Entrate tributarie	8.731.101,57	I – Spese correnti	3.708.185,77
II – Trasferimenti correnti	148.078,74		
III – Entrate extra-tributarie	1.549.959,77		
IV – Entrate in c/capitale	155.319,12	II – Spese in c/capitale	567.229,85
V– Entrate da riduzione di attività finanziarie	895.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	147.775,00
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V- Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	141.656,43	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	140.597,24
TOTALE	**11.642.172,63**	**TOTALE**	**4.563.787,86**

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		
IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V– Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V- Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	**10.122.499,52**	**TOTALE**	**4.789.212,14**

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

All.	ELENCO	IMPORTO
A.1	Residui attivi rettificati per cancellazione o rettifica in diminuzione	618.425,25
A.2	Residui attivi rettificati in aumento	32.179,18
B	Residui passivi cancellati definitivamente	223.653,79
C	Residui attivi reimputati	1.739.258,52
	Residui passivi reimputati	5.275.895,41
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	7.564.436,29
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	3.944.661,34
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	601.924,26

E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	3.957.355,74

Si è pertanto quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) pari a € 3.536.636,89, di cui:
FPV di spesa parte corrente: **€.396.204,53**
FPV di spesa parte capitale **€.3.140.432,36**

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.362.708,43	438.103,90	915.462,63	1.706.920,52	1.511.185,98	2.799.242,58	8.733.624,04
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	67.988,27	4.908,20	28.037,30	96.136,71	197.070,48
3 Entrate extratributarie	132.936,07	44.119,30	141.135,65	276.897,34	71.773,68	669.110,23	1.335.972,27
4 Entrate in conto capitale	9.083,66	0,00	0,00	72.716,43	24.068,00	370.560,38	476.428,47
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	21.057,00	0,00	0,00	0,00	21.057,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.083,62	60.650,42	0,00	6.178,65	6.421,24	9.611,44	94.945,37
Totale	1.516.811,78	542.873,62	1.145.643,55	2.717.621,14	1.641.486,20	3.944.661,34	11.509.097,63

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Spese correnti	79.568,15	73.873,04	101.632,76	98.703,62	182.334,91	2.905.363,73	3.441.476,21
2 Spese in conto capitale	9.138,08	0,00	23.269,86	4.627,36	8.583,67	900.537,31	946.156,28
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	231,80	73.887,50	74.119,30
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	14.640,70	56,00	1.010,00	1.400,00	2.854,31	77.567,20	97.528,21
Totale	103.346,93	73.929,04	125.912,62	104.730,98	194.004,69	3.957.355,74	4.559.280,00

Osservazioni:
Qualche preoccupazione desta l'incremento dei Residui Attivi connessi alle entrate di natura tributaria, indice di un peggioramento della riscossione nel campo della Tassa sui Rifiuti e negli incassi derivanti dalla lotta all'evasione. In tale contesto, alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata, e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 1/1/2019, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato sul piano normativo al rischio di inesigibilità secondo quanto disposto dai principi contabili.
Si segnala tuttavia che l'ente si è avvalso delle facoltà di abbattimento delle percentuali di accantonamento, previste dalla normativa, in relazione alle obiettive difficoltà di introdurre i principi dell'armonizzazione contabile nell'attuale struttura di bilancio.
Tale elemento potrebbe comportare, a regime, difficoltà nel corretto dimensionamento del FCDE in relazione alla diminuzione progressiva delle percentuali di abbattimento e all'effettivo andamento delle riscossioni. Nel corso della gestione 2019 si suggerisce un ulteriore revisione del FCDE volta a massimizzare l'accantonamento in deroga alle gradualità attualmente previste dalla normativa.
Si dovrà valutare inoltre con attenzione la possibilità di ricorrere anticipatamente all'utilizzo delle modalità di calcolo ordinarie a rendiconto in sostituzione delle modalità semplificate che sono comunque utilizzabili fino al conto consuntivo 2018.

CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI ECONOMICI – FINANZIARI

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2018 in rapporto agli anni precedenti:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
		2015	**2016**	**2017**	**2018**
Autonomia finanziaria	(tit 1+tit 3) / (tit1 + tit2 +tit3)	93,37%	91,86%	96,24%	96,13%
Autonomia impositiva	tit 1 / (tit1 + tit2 +tit3)	73,99%	77,74%	83,21%	82,88%
Pressione entrate proprie	tit i +tit iii/ popolazione	€ 807,97	€ 891,84	€ 860,75	€ 860,54
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 640,24	€ 754,72	€ 744,20	€ 741,91
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	32,15%	27,49%	27,35%	28,49%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	8,56%	7,75%	7,65%	8,04%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	23,60%	19,74%	19,70%	20,45%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 771,14	€ 762,47	€ 745,99	€ 727,46
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	89,12%	78,54%	83,41%	81,26%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 204,17	€ 191,62	€ 176,19	€ 183,04
Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 278,21	€ 266,89	€ 244,58	€ 255,03
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	25,17%	25,36%	23,26%	24,16%
Investimenti pro-capite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 363,41	€ 109,54	€ 61,87	€ 139,20
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	30,96%	12,66%	7,55%	15,83%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	30,63%	32,02%	33,75%	25,20%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	30,49%	28,66%	26,13%	24,84%
Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	110	125	126	93
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit 1 competenza/impegni tit i	111	105	95	91

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incomprimibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO–CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti.
Maggiore è la propensione all'investimento maggiore e la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spese corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.
Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica relativamente ai debiti di natura commerciale, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.
Tale indicatore per l'anno 2018 è pari a 39 gg.
In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;
- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene disegnato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.
- Aggiornamento della procedura di liquidazione delle fatture attraverso l'adozione di un programma contabile moderno che dovrebbe comportare un miglioramento delle tempistiche di lavorazione del ciclo passivo.

Si segnala comunque che l'indicatore è passato da un tempo medio di 59,19 gg a quello attuale di 39 gg.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:
Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Osservazioni :
In merito ai risultati conseguiti sulla velocità di pagamento appare evidente la necessità di perseguire ulteriori sforzi per il miglioramento dell'indicatore. Appare importante perseguire un ulteriore rafforzamento dell'ufficio finanziario sottodimensionato rispetto alle nuove incombenze contabili come del resto evidenziato con la deliberazione n.112 del 31.05.2016 alla quale è stata data parziale esecuzione.
E' necessario anche accelerare il totale aggiornamento delle procedure informatiche e organizzative.
Si suggerisce di inserire uno specifico obiettivo di miglioramento nell'ambito del PEG/PDO dell'anno 2019.

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

Con il D.M. del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per il triennio 2019-2021, che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022.
In buona sostanza vengono adottati i parametri già consigliati, per il rendiconto 2017 (in affiancamento a quelli ufficiali), con l'atto di indirizzo del 20 febbraio 2018 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali. Sono così superati i precedenti parametri obiettivi approvati con il D.M. del 18 febbraio 2013.
Ricordiamo che, in base all'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri positivi sono considerati strutturalmente deficitari.

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Descrizione	Valore	Soglia	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	29,77%	>48%	N
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	62,82%	<22%	N
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	>0,00%	N
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	8,04%	>16%	N
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	>1,20%	N
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	>1%	N
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	>0,60%	N
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	61%	<47%	N

ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa** con comparazione rispetto agli esercizi precedenti in contabilità armonizzata**:**

Missione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	%sulla corrente	%Trend 17-18
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.073.173,15	3.030.328,66	2.890.108,94	3.173.289,12	42.844,49	26,28%	1,41%
Giustizia	-	-	-	-	-	0,00%	
Ordine pubblico e sicurezza	470.525,78	463.039,65	453.325,50	490.118,72	7.486,13	4,02%	1,62%
Istruzione e diritto allo studio	1.072.778,00	1.085.901,25	1.159.980,73	1.258.173,28	- 13.123,25	9,17%	-1,21%
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	817.017,07	1.142.743,95	972.336,10	1.127.024,95	- 325.726,88	6,99%	-28,50%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.764,30	222.294,70	300.096,05	331.444,77	21.469,60	2,08%	9,66%
Turismo	43.949,22	32.579,15	51.070,59	60.094,11	11.370,07	0,38%	34,90%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	241.428,00	218.846,55	291.014,93	295.242,55	22.581,45	2,06%	10,32%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.031.307,87	3.156.671,24	3.158.777,83	3.097.154,28	- 125.363,37	25,92%	-3,97%
Trasporti e diritto alla mobilita'	1.390.871,58	1.380.709,58	1.401.515,29	1.390.893,47	10.162,00	11,89%	0,74%
Soccorso civile	-	-	-	120.972,30	-		

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.144.960,44	1.101.953,28	1.152.739,74	1.261.864,22	43.007,16	9,79%	3,90%
Tutela della salute	20.732,00	31.541,03	16.092,34	24.312,87	-10.809,03	0,18%	-34,27%
Sviluppo economico e competitivita'	145.601,51	159.678,98	172.703,90	176.540,98	-14.077,47	1,24%	-8,82%
Altro	-	-	0,06	0,66	-	0,00%	
Totale Spese Correnti Impegnate	**11.696.108,92 €**	**12.026.288,02**	**12.019.762,00**	**12.807.126,28**	**-330.179,10 €**	**100,00%**	**-2,75%**

Note:
% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.
% trend 17-18 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.
Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato.**
La spesa è comparata rispetto ai precedenti esercizi in contabilità armonizzata.

Macroaggregato	Consuntivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	%Trend 17-18
Redditi da lavoro dipendente	2.892.148,33	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	94.976,58	24,73%	3,40%
Imposte e Tasse	220349,1	204.552,80	213.812,72	232.417,18	15.796,30	1,88%	7,72%
Acquisto di beni e servizi	6511049,88	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	-112.604,18	55,67%	-1,70%
Trasferimenti correnti	1314687,45	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	-279.808,68	11,24%	-17,55%

Interessi Passivi ed oneri finanziari	543922,86	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-11.593,79	4,65%	-2,09%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	19078,73	31.985,61	35.016,88	7.230,49	-12.906,88	0,16%	-40,35%
Altre spese correnti	194872,57	218.911,05	301.667,38	306.144,42	-24.038,48	1,67%	-10,98%
Totale spese correnti	**11.696.108,92**	**12.026.288,05**	**12.019.761,99**	**12.807.126,28**	**-330.179,13**	**100,00%**	**-2,75%**

Note:
% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.
% trend 17-18 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.
Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 2.892.148,33.
La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 11.696.108,92 presenta una percentuale d'incidenza pari 24,73% in aumento rispetto all'anno precedente.
Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un incremento nel periodo 2017-2018 pari al 3,40 % dopo anni di forti contrazioni.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (2.892.148,33 / 14.144.892,06) essa è uguale al 20,44% e si mostra in aumento rispetto allo scorso anno.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

a) per gli enti soggetti al patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro
3.387.069,94.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46
03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05
Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68

Limite di spesa 2011-2013		**€ 3.387.069,94**	

Costo del personale 2018
(Art. 1 L. 296/2006 e successive modificazioni)

	Spesa 2018
Retribuzioni lorde personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato – trattamento fisso ed accessorio Comprensivo Compensi per gli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110 d.lgs. n. 267/2000 e personale utilizzato in comando	2.197.526,68
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (Uffici di supporto agli organi di direzione politica)	34.438,44
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale, finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	5.238,07
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	36.184,42
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	12.624,56
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	618.760,72
IRAP	177.587,70
a detrarre:	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-17.143,83
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT	0,00

Spese per oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	-42.500,33
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-126.415,50
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-33.237,36
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007	0,00
Spese previste dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, se l'ente ha rispettato i vincoli imposti	0,00
Totale	**2.863.063,57**
Differenza spesa 2011-2013/spesa 2018	**-524.006,37**

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto del limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:
Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001. Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2018.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	**58.344,63**	**58.344,63**	
Art.90 TUEL			**34.438,44**
Vigili tempo determinato			**0**
TOTALE	**58.344,63**	**58.344,63**	

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:
Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.
L'art. Art. 204 del D.lgs. 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:
"Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2018 ad un valore complessivo di € 543.922,86 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 11.696.108,92 con una percentuale d'incidenza pari al 4,65 %.
Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2018) e la spesa per interessi (543.922,86/14.144.892,06) è uguale al 3,84%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del D.lgs.267/2000 (10%).
Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2016, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto diminuirebbe al 3,52%.
Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, fra il 2017 e il 2018, una diminuzione dell'aggregato pari al 2,09%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2018			
Totale entrate correnti	15.443.072 €	2016	
Spese per interessi bilancio	543.923 €	2018	
Fidejussioni rilasciate art.207 TUIR		2018	

Tasso di utilizzazione	**3,52%**		***Il limite è posto al 10%***
Totale spese correnti	11.696.109 €	2018	
Spese per interessi bilancio	543.923 €	2018	
% Incidenza	**4,65%**		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

Limiti relativi allo stock del debito:

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2018 (con confronto storico):

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74
Nuovi prestiti	245.000,00	500.000,00	245.000,00	245.000,00
Prestiti rimborsati	566.058,11	620.148,38	530.252,65	593.663,30
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	-680,54
Totale fine anno	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74	11.494.651,44
Entrate correnti	13.744.398,71	15.443.071,61	14.198.883,47	14.144.892,06
% Debito su entrate correnti	89,12%	78,54%	83,41%	81,26%
Spesa per interessi e quote capitale	1.176.040,73	1.197.322,83	1.085.769,30	1.137.586,16
	8,56%	7,75%	7,65%	8,04%

Osservazioni:
Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente.

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 232 del 29.12.2017 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2018.
Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2018 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza tariffaria.
Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno. Tale servizio non è più qualificabile pertanto come servizio a domanda.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017 e successiva convenzione. Le modalità di gestione quindi cambiano sostanzialmente.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 72,18% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).
Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.
E' da evidenziarsi un leggero peggioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 2,13%.
Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro 498.028,79 €.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.
Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27
- 2017 494.098,92

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
ANNO 2017 DATI A CONSUNTIVO	**PROVENTI**	**COSTI**	**<> DIFFERENZE**	**%COP**
MENSE SCOLASTICHE	273.031,81 €	406.338,57 €	- 133.306,76 €	67,19%
ASILI NIDO	179.006,25 €	212.843,35 €	- 33.837,10 €	84,10%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	83.329,61 €	84.752,55 €	- 1.422,94 €	98,32%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	79,15 €	3.690,05 €	4761,90 %
SERVIZI CIMITERIALI	47.118,52 €	84.949,95 €	- 37.831,43 €	55,47%
Totali	**586.255,39 €**	**788.963,57 €**	**- 202.708,18 €**	**74,31%**
% DI COPERTURA	**74,31%**			
ANNO 2018 DATI A CONSUNTIVO	**PROVENTI**	**COSTI**	**<> DIFFERENZE**	**%COP**
MENSE SCOLASTICHE	278.028,87 €	431.994,99 €	- 153.966,12 €	64,36%
ASILI NIDO	210.521,40 €	217.766,27 €	- 7.244,87 €	96,67%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	34.917,66 €	62.702,27 €	- 27.784,61 €	55,69%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	648,11 €	3.121,09 €	581,56%
SERVIZI CIMITERIALI	62.117,25 €	103.424,11 €	- 41.306,86 €	60,06%
Totali	**589.354,38 €**	**816.535,76 €**	**- 227.181,38 €**	**72,18%**
% DI COPERTURA	**72,18%**			
% di copertura	**586.255,39 €**			

ANNO 2017	**_____**	**74,31%**		
	788.963,57 €			
Differenziale reale da coprire con risorse generali	**- 498.028,79 €**			
Altri servizi	***PROVENTI***	***COSTI***	***<> DIFFERENZE***	***%COP***
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	5.012,00 €	145.083,07 €	- 140.071,07 €	3,45%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	86.500,00 €	23.983,27 €	62.516,73 €	360,67%

ANALISI DEI COSTI SERVIZO RSU:

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Con deliberazione di **Consiglio Comunale n.27 del 19.02.2018** ad oggetto Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2018 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2017 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

	Dati di competenza ATS			Dati di competenza del Comune				PEF 2018
Voce di Costo	**Costi Diretti del Personale A**	**Altri Costi B**	**Totale ATS C=A+B**	**Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali) D**	**Altre voci di competenza comunale E**	**Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale F**	**Totale Comune G=D+E+F**	**Totale H=C+G**
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 110.572,45	€ 80.139,07	€ 190.711,52		€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 230.711,52
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 64.775,16		€ 64.775,16	€ 64.775,16
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili					€ 427.257,60		€ 427.257,60	€ 427.257,60
di cui recupero di evasione (a detrazione)					-€ 400.000,00		-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 520.916,77	€ 365.439,45	€ 886.356,22		€ 164.871,53		€ 164.871,53	€ 1.051.227,75
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 0,00	€ 2.016,56	€ 2.016,56		€ 3.200,27		€ 3.200,27	€ 5.216,83
di cui Contributo MIUR (a detrazione)					-€ 11.904,76		-€ 11.904,76	-€ 11.904,76
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i fondi svalutazioni							€ 0,00	€ 0,00
di cui Altro da specificare (1)							€ 0,00	€ 0,00
Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 89.217,64	€ 89.217,64				€ 0,00	€ 89.217,64
Ammortamenti (AMM)	€ 0,00	€ 447.014,94	€ 447.014,94				€ 0,00	€ 447.014,94
Accantonamenti (ACC)	€ 0,00	€ 45.940,55	€ 45.940,55		€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ 75.940,55
Remunerazione (Rem)	€ 0,00	€ 125.687,13	€ 125.687,13				€ 0,00	€ 125.687,13
Scostamento anni precedenti					€ 86.881,60		€ 86.881,60	€ 86.881,60
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)	**€ 631.489,22**	**€ 1.155.455,35**	**€ 1.786.944,57**	**€ 0,00**	**€ 389.728,56**	**€ 0,00**	**€ 389.728,56**	**€ 2.176.673,13**
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 125.054,41	€ 99.643,64	€ 224.698,05				€ 0,00	€ 224.698,05
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 64.397,60	€ 312.847,45	€ 377.245,05				€ 0,00	€ 377.245,05
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 215.510,70	€ 121.594,42	€ 337.105,12		€ 38.382,03		€ 38.382,03	€ 375.487,15
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 5.382	€ 18.515	€ 23.896,62		-€ 8.000,00		-€ 8.000,00	€ 15.896,62
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorzi di filiera e vendita materiali	(€ 5.381,60)	(€ 196.087,11)	(€ 201.468,71)				€ 0,00	€ 201.468,71
di cui contributi consorzi di filiera e vendita materiali	(€ 0,00)	(-€ 177.572,09)	(-€ 177.572,09)		-€ 8.000,00		-€ 8.000,00	-€ 185.572,09
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)	**€ 410.344,32**	**€ 552.600,53**	**€ 962.944,85**	**€ 0,00**	**€ 30.382,03**	**€ 0,00**	**€ 30.382,03**	**€ 993.326,88**
TOTALE TARIFFA	**€ 1.041.833,53**	**€ 1.708.055,88**	**€ 2.749.889,41**	**€ 0,00**	**€ 420.110,59**	**€ 0,00**	**€ 420.110,59**	**€ 3.170.000,00**

Di seguito si evidenzia il **conto economico a consuntivo analitico** della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2018 CONSUNTIVO
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.143.061,85
Entrate Tari e TARES da suppletivi	€ 567.784,54
Proventi vari servizio ambiente	€ 4.196,08
Recuperi da MIUR	€ 12.080,60
Da bilancio per agevolazioni	€ 17.273,00
TOTALE RICAVI	**€ 3.744.396,07**
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento – GESTORE UNICO SEI -	€ 2.749.889,00
Costi pulizia forazze - servizi sorveglianza – servizi di controllo	€ 75.021,77
Costi vari gestione stazione ecologica	€ 2.069,75
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 124.021,86
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 23.290,23
Costi della riscossione	€ 7.318,78
Aggi su recupero lotta all'evasione	€ 32.313,40
Costi vari servizi ambientali	€ 2.762,83
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano e discariche	€ 15.105,03

Quota Ato Sud	€ 13.700,79
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 206.113,93
Recuperi PEF esercizi precedenti	€ 86.881,60
Agevolazioni a bilancio	€ 17.273,00
Fondo svalutazione crediti	€ 444.114,10
TOTALE COSTI	**€ 3.799.876,07**
% DI COPERTURA	**98,54%**
DIFFERENZIALE	**-€ 55.480,00**
Costi da ripartire	**€ 3.215.814,85**

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.
Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.
Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.
Il fondo pertanto del Piano finanziario a consuntivo risulta articolato in analogia a quanto operato nel bilancio finanziario relativamente alla posta del FCDE.
Si segnala che il PEF 2018 chiude in disavanzo per euro 55.480,00 dovuti per larga parte ad operazioni di sgravio e rettifica su bollettazioni degli anni precedenti.
Tale importo viene recuperato sul PEF 2019 non essendo compensabile da fondi ed accantonamenti.

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08	3.210.328,33	3.155.142,45

Verifica degli obiettivi di contrasto all'evasione ed elusione in ambito TARI:

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, è divenuta nella nuova programmazione di bilancio prioritaria.
Tali nuove risorse hanno contribuito anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conforme alla normativa sull'armonizzazione contabile ed a contenere l'effetto dell'incremento dei costi programmato sulla tariffa.
Si specifica che il progetto, per gli anni 2017 -2019, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.
Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.213 del 18/11/2016, e successivo affidamento operato con determinazione n.472 del 20.07.2017 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;

A livello di conto consuntivo, primo anno di attività in tale contesto si sono raggiunti i seguenti risultati relativi all'anno 2018:

Tipologia Entrate	Accertamento	Incassato
TARSU	214.822,46	58.971,40
TARI /TARES	567.784,54	98.928,50

In merito alle superfici recuperate a tassazione dall'inizio del progetto ad oggi si rileva quanto segue:

Superfici recuperiate utenze domestiche	**5.751 metri**
Superfici recuperate utenze non domestiche	**45.089 metri**

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO:

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.
Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il "Patto" è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del "Pareggio di Bilancio".
La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.
Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.
A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012.
Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.
Si applica così il comma 1-bis dell'art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.
L'inclusione del FPV per l'intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali.
Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.
Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
Anche nel 2017-2019 vige il regime dei "patti di solidarietà nazionali" di cui all'art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.
Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

L'evoluzione del quadro normativo:
Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede che il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio non deve più essere allegato alle variazioni di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli).
Nei conteggi non bisogna considerare gli stanziamenti del FCDE e degli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, tranne le eventuali quote finanziate dall'avanzo di amministrazione, iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto (il DDL Legge di bilancio 2018 elimina tale esclusione).
Per gli enti destinatari del Fondo IMU-TASI previsto per il 2018 dal DDL Legge di bilancio 2018 (vedasi nostra circolare Ragioneria 7 dicembre 2017) il pareggio di bilancio 2018 è rispettato se il saldo è pari o superiore all'importo del contributo assegnato.
Il comma 507 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 stabilisce che, nel caso in cui gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà (nazionale e regionale) non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede in tale situazione che l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio, e quindi il 2° anno successivo a quello di riferimento.
Nel caso in cui la certificazione finale del pareggio di bilancio, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile (il DDL Legge di bilancio 2018 rinvia tale termine al 30 maggio) e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.
Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell'Ente.
Il prospetto dimostrativo del rispetto dei nuovi vincoli da parte del Comune di Sansepolcro è allegato al Bilancio di Previsione 2018-2020 .

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l'ente ha posto in essere nel 2018 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 05.02.2018 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i due monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato *http://pareggiobilancio.mef.gov.it,* compilando l'apposito modello, MONIT18;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018, oltre ad un monitoraggio dell'andamento dei conti (all'interno della Relazione tecnica), si produceva un analisi sull'andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 26 Luglio 2018, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all'amministrazione;

- Alla chiusura dell'esercizio 2018 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell'obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018. Si specifica che il dato relativo all'obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle risultanze emergenti dal partitario accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2018 non era ancora disponibile;
- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il Patto di Stabilità Interno. In data 27/03/2019 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.
- L'ente ha prodotto in data del 27/03/2019 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di SANSEPOLCRO

(migliaia di euro)

		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	**Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018**
		(a) (1)	**(b)(1)**
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	632	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	436	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	2.107	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	2.543	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	11.723	11.269
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	548	491
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.874	1.972
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.182	1.858
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	245	490
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	0	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	11.696	11.746
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	396	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	12.092	11.746
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.199	1.815
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	2.640	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	4.839	1.815
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	319	393
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	319	393
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	134	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		2.363	2.126
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		134	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		134	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		2.229	

AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO:

Premessa:

Oltre ai vincoli stabiliti dai nuovi vincoli di finanza pubblica l'amministrazione dovrà rispettare alcune norme di contenimento puntuale su alcune tipologie di spese.
Infatti, l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, impone a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2011 determinate tipologie di spesa entro limiti percentuali delle somme impegnate a tale titolo nell'esercizio 2009.
Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.
Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).
Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro **13.090** la spesa impegnata è stata pari ad euro **13.150,43** compensata con risparmi di spesa nelle altre categorie**.**
Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).
Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 0 la spesa impegnata è stata pari ad euro 0.
Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni del personale e amministratori** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).
Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.
Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.
Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 6.500 la spesa impegnata è stata pari ad euro 4.166,40.
Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.
Non deve essere computata nel limite la formazione relativa a specifiche disposizioni normative (Cdc Lombardia parere n.116/2011)
Il limite per l'anno 2018 è calcolato in euro 11.169.92 la spesa impegnata è stata pari ad euro 7.794,00 con esclusione delle componenti derivanti da specifici obblighi di legge.
Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare:
-divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.
Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Il limite per l'anno **2018** è calcolato in euro **3.845,40** la spesa impegnata è stata pari ad euro **8.940,66.**

La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 20% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa impegnata è stata pari ad euro 4123,6 per tale tipologia di incarichi definiti con le seguenti determinazioni:

- ND 809 del 09.10.2018;
- ND 455 del 24.05.2018;

Riepilogo dei limiti di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

	Limite 2018	Impegni 2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	13.150,43
Studi e consulenze	6.390,00	4.123,60
Sponsorizzazioni	0	0
Missioni	6.500	4.166,40
Formazione	11.169,92	7.794,00
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture.	3.845,4	8.940,66
	40.995,32	**38.175,09**

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP :

Premessa:
Dall'entrata in vigore dei decreti sul contenimento della spesa pubblica (D.L. 52/2012 e D.L. 95/2012), in tema di acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria, sono passati alcuni anni e le amministrazioni si sono dovute confrontare obbligatoriamente con il mercato elettronico. L'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria deve essere eseguito con ricorso obbligatorio al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip, regolamentato dall'art. 328 del D.P.R. 207/2010 o utilizzando il mercato elettronico della centrale regionale di riferimento. E' possibile, altresì, costituire un proprio mercato elettronico realizzato dalla stazione appaltante.
I vincoli all'utilizzo rendono necessario un sostanziale passaggio delle procedure in economia, svolte con il metodo tradizionale cartaceo, attraverso procedure che utilizzano il sistema informatico. La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convezione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello indicato nel contratto d'acquisto.
I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art.26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.
La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di "sorveglianza e controllo" e le funzioni di rendicontazione.
Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune.

Procedure attivate:
In merito al controllo specifico sulle procedure di acquisto di beni e servizi, demandato agli uffici preposti al controllo di gestione sulla base delle prescrizioni contenute nell'art. 1, comma 4 del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (taglia spese) convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191, e successive modifiche ed integrazioni si rileva quanto segue:

- È stata effettuata da parte del Segretario Comunale una continua attività di sensibilizzazione degli uffici comunali attraverso la produzione di circolari esplicative sugli adempimenti legati alla normativa in oggetto evidenziando le principali problematiche riscontrate nelle procedure adottate;
- sono state esercitate funzioni controllo a "campione" su un numero significativo di atti dell'ente più in particolare:

Analisi degli acquisti effettuata dal controllo di gestione :

Nel corso dell'esercizio finanziario **2018**, sono stati controllati **NOVANTOTTO** acquisti di beni e servizi che possono avere rilevanza, relativamente al controllo indicato in oggetto. Di questi, **OTTANTASETTE** sono avvenuti tramite convenzioni o mercato elettronico consip e **UNDICI** con soggetti diversi da consip, di cui **QUATTRO** perché il materiale o il servizio non erano presenti tra le convenzioni o nel mepa consip e **SETTE** per la deroga consentita dall'articolo 1 c. 502 e 503 della legge di stabilità numero 208 del 2016. Dalle suddette verifiche è emerso il sostanziale rispetto delle norme di legge, nonché il perseguimento dei principi dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Prescrizioni:
Sono rilevate altresì anche nell'esercizio **2018** alcune imprecisioni sul piano procedurale e formale. Perdura, nonostante l'opera di sensibilizzazione del Segretario Comunale, l'assenza delle dichiarazioni sostitutive attestanti il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 e carenze sul piano della documentazione allegata agli atti di deroga alle acquisizioni in Consip.
E' stata rilevata una carenza sul piano procedurale per cui i vari responsabili raramente ricorrono al mercato regionale elettronico START è hanno scarse conoscenze sull'argomento, per cui si suggerisce all'amministrazione di curare ulteriormente l'aspetto formativo attraverso appositi corsi finalizzati all'acquisizione delle conoscenze relative alla gestione del mercato elettronico.
Delle anomalie riscontrate verrà data apposita comunicazione al Segretario Comunale onde operare le necessarie correzioni.

IL CONTROLLO SULL'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE:

In merito all'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione, effettuati nell'anno **2018** ai sensi dell'art. 1, comma 42 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si rileva che il servizio controllo di gestione ha provveduto a sensibilizzare gli uffici sulla necessità dell'invio alla Corte dei Conti delle delibere di incarico di valore superiore a 5.000 euro.

Si ricorda che la disposizione prevede: " *L'affidamento da parte degli enti locali di* ***incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze*** *a soggetti estranei all'amministrazione, deve essere adeguatamente motivato con specifico riferimento all'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni. In ogni caso l'atto di affidamento di incarichi e consulenze di cui al primo periodo deve essere corredato della valutazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente locale e deve essere trasmesso alla Corte dei conti. L'affidamento di incarichi in difformità dalle previsioni di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano agli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti."*
Si specifica che ai sensi del regolamento vigente la competenza dell'invio è demandata alla Posizione Organizzativa che determina con proprio atto l'incarico.
Si specifica che l'ente si è dotato, da ultimo, con delibera di Giunta Comunale n.252 del 30.10.2014 di un proprio Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.
Lo stesso è stato sottoposto all'esame della Corte dei Conti sezione regionale di controllo.
Il servizio di controllo ha analizzato gli incarichi di collaborazione affidati nell'anno **2018,** tra quelli censiti nell'apposito portale, rilevando l'assegnazione di due incarichi di consulenza per complessivi euro 4.123,60.
Non sono stati affidati incarichi di valore unitario superiore a 5.000 euro.
Gli incarichi sono stati affidati con le seguenti determinazioni:

- Determina n.455 del 24.05.2018 – Ufficio Urbanistica - Conferimento incarico esterno per consulenza legale specializzata in materia di autorizzazioni paesaggistiche.
- Determina n.809 del 09.10.2018 – Ufficio Tecnico - Affidamento incarico per assistenza al RUP per due pratiche edilizie.

Per quanto riguarda le collaborazioni si rileva che le stesse sono state oggetto di pianificazione in apposita sezione del DUP anno 2018-2020 ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.
Si è inoltre riscontrata la pubblicazione degli atti di collaborazione sul sito web del Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del DLgs 33/2013.
Visti gli atti si è rilevata la non necessità dell'invio alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO e DEL CICLO DELLA PERFORMANCE:

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE:

Gli obiettivi da raggiungere annualmente vengono deliberati dalla Giunta Municipale in coerenza con gli strumenti di programmazione generale e finanziaria.
Con Delibera di Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018 si sono approvati definitivamente gli obiettivi per l'esercizio 2018.
Per ogni centro di responsabilità abbiamo una triplice ripartizione degli obiettivi da raggiungere:

- **Obiettivi di Mantenimento**: costituiscono le ordinarie attività svolte dal Centro di Responsabilità (Servizio, Unità Operativa).
- **Obiettivi di Mantenimento degli incrementi di produttività precedentemente raggiunti:** costituisce una sottospecifica degli obiettivi precedenti e prende in particolare considerazioni gli "step" migliorativi raggiunti negli esercizi precedenti e consolidatisi nell'ambito del mantenimento.
- **Obiettivi di Miglioramento:** costruiscono specifici obiettivi di miglioramento (per quanto possibile dotati di misurazione oggettiva) da conseguirsi nel corso della gestione annuale.
- **Analisi dei risultati programmati sotto il profilo economico:** ogni responsabile esegue una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

La programmazione degli obiettivi è illustrata attraverso la compilazione di una **scheda standard** per ogni centro di responsabilità:

==========

COMUNE DI SANSEPOLCRO

SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2018

SERVIZIO:
UNITA' OPERATIVA:

Scheda n.1
OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2018:
Vengono illustrate nella sezione le attività ordinarie dell'ufficio/servizio

Scheda n.2
OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2018 (Consolidamento incrementi di produttività raggiunti nei precedenti esercizi):
Vengono evidenziati nella sezione i risultati di miglioramento che si sono raggiunti negli esercizi precedenti e che verranno consolidati anche per l'esercizio 2018.
E' consigliata l'eventuale suddivisione dei consolidamenti in progetti specifici:
Progetto n.1:
Progetto n.2:
…….

Scheda n.3
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO QUALI - QUANTITATIVO 2018:
Vengono illustrate nella sezione gli obiettivi di miglioramento.
L'ufficio deve indicare almeno un parametro quantitativo in grado di evidenziare a consuntivo il grado di raggiungimento dell'obiettivo.
L'obiettivo deve essere pertanto riscontrabile dal Nucleo di Valutazione con un dato quantitativo documentabile.

Scheda n. 4
PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO

	Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima Realizzazione		Servizi da coinvolgere
						1° Sem	2° Sem	
1								

Scheda n.5
ANALISI DEI RISULTATI PROGRAMMATI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO:
Onde permettere il mantenimento delle risorse relative al trattamento accessorio agli attuali livelli è necessario che ogni responsabile esegua una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

VALUTAZIONI E ANNOTAZIONI

==========

Strettamente correlate alla definizione degli obiettivi sono le delibere di assegnazione delle risorse umane e finanziarie alla struttura e gli stessi documenti costituiscono elementi essenziali della pianificazione della performance ai sensi del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Pianificazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Illustrazione e approvazione linee programmatiche dell'Amministrazione.	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 05.02.2018
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 05.02.2018
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018
Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.29 del 22.02.2018

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riproporre nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il l'assegnazione degli obiettivi anno 2018 essendo lo stesso incluso nella Delibera di Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018.
La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2018.

Rendicontazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018.	Delibera di Consiglio Comunale n.96 del 26.07.2018
Attestazione relativa al rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità interno anno 2018	Certificazione del 27 Marzo 2019 a firma del Responsabile servizio finanziario, Collegio di revisione e Sindaco
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2018 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.110 del 14.05.2019 e n.75 del 25.03.2019
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000.	Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 29.04.2019
Attestazione del Nucleo di Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi	Nota del 15.03.2019
Referto sul controllo interno anno 2018 (Controllo di Gestione, Partecipate, Strategico, Equilibri economici e finanziari, Controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di Qualità.	

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riproporre nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il grado di raggiungimento degli obiettivi anno 2018 essendo lo stesso incluso nelle delibere di Giunta Municipale n.110 del 14.05.2019 e 75 del 25.03.2019.

La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2018.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Con Delibere di Giunta Municipale n.110 del 14.05.2019 e n.75 del 25.03.2019nell'ambito delle procedure di rendicontazione l'amministrazione ha proceduto all'analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi preventivati per l'esercizio 2018.

Gli allegati alla delibera forniscono una serie d'informazioni di natura prevalentemente quantitativa sulle attività svolte dai singoli uffici e servizi nell'anno 2018 (raffrontabili con gli indicatori relativi agli esercizi precedenti).
Tale schema di rilevazione focalizza la propria attenzione sulle attività del Comune (coincidenti con gli obiettivi di mantenimento in ambito di programmazione) ed ha come scopo prioritario la creazione di un sistema di rilevazioni che in successivi "step" procedurali dovrà portare (anche in connessione agli obiettivi di PEG) ad una rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza della macchina comunale.
Le attuali rilevazione permettono, quindi, prevalentemente un analisi sull'andamento temporale delle attività svolte dai singoli servizi.
Alle singole relazioni dei Responsabili dei servizi è demandata invece la dimostrazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione.
Con relazione del Nucleo di Valutazione, allegata alle richiamate deliberazioni, lo stesso si è positivamente espresso sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati agli Uffici e Servizi comunali (autorizzando in quel contesto la corresponsione dei relativi premi di produttività) ed attestando un grado di raggiungimento degli obiettivi superiore all'85% rispetto all'assegnazione iniziale.

Per quanto di competenza, stante l'esiguità delle risorse assegnate al controllo di gestione, si è potuto procedere ad una verifica della qualità dei dati rilevati solo con procedure di campionamento.
Si evidenzia l'analisi dei servizi afferenti il servizio Tributi:

ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO

U.O. TRIBUTI:

Obiettivi di PEG (mantenimento):

L'ufficio, composto nel periodo da una unità, a cui va aggiunto il Responsabile del servizio finanziario, ha concentrato la propria attività sul mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi correlati all'ordinario svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

Le **attività ordinariamente svolte** sono le seguenti:

IMU/TASI: ritiro e caricamento nel sistema informativo delle comunicazioni, controllo dei versamenti, accertamento con invio dei relativi avvisi, gestione delle riscossioni e dei rimborsi, elaborazione dei ruoli coattivi, controlli con il Catasto.
TARES/TARSU/TARI: ritiro denunce originarie e di variazione, accertamenti con relativa elaborazione degli avvisi, controlli incrociati con banche dati interne ed esterne, elaborazione dei ruoli, gestioni di sgravi, rimborsi e quote inesigibili, rapporti con l'esattoria, discarichi.
TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Tributi gestiti in modalità diretta dal 15.01.2009. Predisposizione dei regolamenti, delibere per le tariffe. Inoltre ritiro e caricamento nel sistema informativo delle comunicazioni, controllo dei versamenti, accertamento con invio dei relativi avvisi, gestione delle riscossioni e dei rimborsi, elaborazione dei ruoli coattivi, controlli. Gestione diretta del servizio di pubbliche affissioni.
GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO RELATIVAMENTE AD OGNI TRIBUTO OD IMPOSTA COMUNALE.
ATTIVITA' NORMATIVA: predisposizione ed adeguamento dei regolamenti comunali riguardanti le entrate proprie. Redazione delle deliberazioni concernenti le imposte e tasse gestite.

Il contrasto all'evasione e all'elusione è stato parte saliente di tutti i PDO inerenti l'ufficio tributi negli ultimi anni.
Tuttavia le vacanze di organico e il crescente impatto sull'ordinario funzionamento dell'ufficio delle novità normative hanno imposto una sostanziale esternalizzazione delle attività di accertamento e liquidazione.
Si specifica pertanto che il progetto di contrasto all'elusione ed evasione in ambito ICI/IMU/TASI per gli anni 2018-2020 presenterà una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.
Si specifica, che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.213 del 18.11.2016, il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI;

- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU/TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione ;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTECIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE;
- ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;
- RISCOSSIONE COATTIVA dell'IMU-ICI-TASI-TARI-TARSU-TARES;
- RISCOSSIONE ORDINARIA della TARI;
- FRONT OFFICE TRIBUTI MINORI (TOSAP E ICP) E SPORTELLO PER IL CITTADINO IMU-TASI-TARI;
- SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI.

Il progetto prevede una sostanziale esternalizzazione del processo di liquidazione ed accertamento delle imposte ICI/IMU/TASI/TARI. Pur tuttavia alcune attività della "filiera" restano a carico del Comune di Sansepolcro.

Restano a carico dell'ufficio tributi, peraltro composto attualmente da una sola unità di personale (Istruttore Amministrativo NADIA GIORNI) le seguenti attività

- Gestione e contabilizzazione dei pagamenti;
- Gestione delle rateizzazioni d'imposta;
- Gestione dei rimborsi d'imposta
- Attività di supporto e informazione al soggetto accertatore esterno;

Restano a carico dell'Ufficio Urbanistico nella persona della GEOM. CENCIARINI ROSSANA (Istruttore Tecnico categoria C) le seguenti attività:

- Attività di supporto e informazione al soggetto accertatore esterno;
- Attività di supporto nell'individuazione della documentazione di provenienza urbanistica e nei piani regolatori.

Restano a carico dell'Ufficio Messi notificatori le attività di notifica degli atti di accertamento e liquidazione.
Restano a carico del Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Luca Bragagni, le attività di Responsabile d'imposta e il contradditorio con il contribuente.
Per le fasi del progetto ancora effettivamente a carico del Comune e limitatamente alle quote di recupero ICI saranno attivabili gli incentivi previsti dal regolamento approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.284 del 13.11.2012.

Nell'ambito dell'attività di reporting è possibile evidenziare, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento, l'andamento della performance nel 2018 rispetto all'anno precedente (maggiori informazioni verranno fornite in sede di redazione del referto sul controllo di gestione):

UFFICIO TRIBUTI						
MACROATTIVITA'	**INDICATORE**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**	**2014**
N. dipendenti assegnati		1	1	1	1	2
Attività di accertamento e liquidazione	Numero Pratiche	0	0	0	9	93
Avvisi bonari	Numero Pratiche	1198	0	0	0	77
Attività di contenzioso	Numero ricorsi	0	1	1	2	2
Gestione denunce e certificazioni (ICI/IMU e TARSU/TARES/TARI)	Numero denunce	1175	1439	858	953	1028
Gestione rimborsi (ICI/IMU e TARSU/TARI)	Numero rimborsi e discarichi	772	297	227	349	1225 (1)
Delibere - Determina - Atti di liquidazione	Numero Atti	27	45	33	29	19
Gestione coattivo	Numero iscrizioni ruolo coattivo	0	0	597	0	132
Procedure Concorsuali	Istruzione pratiche	5	14			
Valore delle rateizzazioni concesse IMU / TASI - TARI	Valore	631.086,00	575.592,00	170.110,51	81.112,71	2.823,00

* Dato non disponibile
(1) Di cui n. 773 per rimborsi quote Tares.

Dall'esercizio 2009 l'Ufficio provvede anche alla gestione diretta anche dei tributi minori (TOSAP, ICP, Affissioni) si mostra di seguito l'andamento degli indicatori relativi a tali attività:

MACROATTIVITA'	**INDICATORE**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**	**2014**
Dichiarazione gestite dal servizio affissioni	Numero denunce	369	401	390	380	404
Dichiarazioni gestite servizio pubblicità temporanea	Numero denunce	75	60	42	86	73
Dichiarazioni gestite servizio Tosap temporanea	Numero denunce	625	684	652	635	732
Dichiarazioni gestite servizio Tosap permanente	Numero denunce	37	38	29	29	18
Dichiarazioni gestite servizio ICP permanente	Numero denunce	69	46	51	58	29
Importi rateizzati	Valore	5648	5.864	0	0	14.198,00
Numero di accertamenti	Numero Pratiche	203	91	94	86	77
Importo ruolo coattivo ICP	Valore	0	0	0	12.074	0
Importo ruolo coattivo TOSAP	Valore	0	0	0	32.645	0

Dal quadro evidenziato emerge una conferma del dato quantitativo della performance riguardante le macro attività svolte dall'ufficio, peraltro, con il fondamentale contributo al raggiungimento degli equilibri generali di bilancio.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Con la delibera di **Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018** di approvazione del Piano degli obiettivi dell'anno **2018** venivano esposti i seguenti obiettivi di miglioramento:

"Pur tenendo conto delle considerazioni sopra svolte obiettivo prioritario è senz'altro rappresentato dal recupero dell'evasione fiscale che costituisce anche in un'ottica di mantenimento e consolidamento delle attività svolte negli anni precedenti l'attività qualificante dell'Ufficio Tributi.
In particolare si procederà concentrando gli sforzi sui tributi minori per la quale la competenza in materia di controllo è completamente attribuita all'Ufficio Tributi comunale.
Parallelamente è necessaria un attività di adeguamento organizzativo dell'Ufficio Tributi nelle nuove attività di supporto e controllo dei soggetti esterni ed, in prima analisi, nella predisposizione delle attività di gara ed affidamento."

	Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima Realizzazione		Servizi da coinvolgere
						1° Sem	2° Sem	
1	REDAZIONE DEL DISCIPLINARE DI GARA E CAPITOLATI. REDAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DI GARA. AGGIUDICAZIONE E FIRMA DEI CONTRATTI.	Implementazione delle gare ad e redazione de i relativi capitolati in conformità con la Giunta municipale n.213 del 18.11.2016. Viene previsto per l'anno 2018 un affidamento per le attività di verifica e recupero ed un affidamento per la riscossione coattiva. Gli affidamenti relativi all'attività di verifica dovranno avere durata pluriennale.	Affidamento dei servizi all'esterno con firma dei relativi contratti in conformità alle linee d'indirizzo già espresse dalla Giunta municipale n.213 del 18.11.2016.	0	2	0%	100%	Vengono previsti due affidamenti. Si collaborerà con la CUC dell'Unione dei Comuni.

Si specifica in tal senso quanto segue:

- con deliberazione di **Giunta Municipale n.213 del 18.11.2016** si deliberava di procedere all'esternalizzazione di una serie di attività connesse all'Ufficio Tributi comunale dando nel contempo mandato, sulla base di apposite linee d'indirizzo, al Responsabile del Servizio Finanziario per la attivazione delle procedure di

affidamento previa manifestazione d'interesse, la predisposizione delle convenzioni e per l'emanazione di tutti gli altri eventuali atti conseguenti e necessari per l'attuazione dell'incarico di che trattasi;

- con determinazione **n.561 del 04.07.2018** ad oggetto: "Approvazione avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura riservata secondo l' art. 112 del d.lgs. 50/2016 di affidamento di servizi tributari " si procedeva all'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi tributari sotto elencati del Comune di Sansepolcro della durata di due anni a far data dalla stipula del contratto previa pubblicazione di una manifestazione d'interesse:
  gestione ordinaria dei tributi IMU/TASI;
  emissione accertamenti dei tributi ICI/IMU/TASI;
  controllo e verifica delle rendite catastali;
  redazione di una perizia di stima delle aree fabbricabili;
  assistenza legale in caso di contenzioso tributario;

- con determinazione **n.641 del 07.08.2018, del servizio finanziario,** in conformità con le linee di indirizzo approntate nel PDO /PEG in relazione alla modesta partecipazione alla manifestazione d'interesse sopra evidenziata si procedeva ad indire una nuova gara aperta di natura europea stabilendo quanto segue:

1. il fine è quello di assicurare la gestione ordinaria dello sportello IMU/TASI e procedere al contrasto delle forme di evasione ed elusione tributaria avvalendosi di soggetti specializzati esterni;
2. la procedura di aggiudicazione è quella ai sensi dell'articolo 60 del Dlgs 50/2016, la gara sarà riservata ai sensi dell'art.112. del Dlgs 50/2016.
3. il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del d.lgs 50/2016;

Si procedeva altresì ad approvare i seguenti schemi di documentazione inerenti alla gara in questione:

1. Capitolato ICI-IMU-TASI;
2. Estratto Bando ICI-IMU-TASI;
3. Bando ICI-IMU-TASI;
4. Disciplinare ICI-IMU-TASI;
5. Formulario documento unico di gara europeo
6. Modello A dichiarazione dati generali e requisiti

In data 21.12.2018 la gara veniva conclusa con esito positivo.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva si è proceduto ad affidare al concessionario alla riscossione mediante aggiudicazione ai sensi dell'art. 36 del dlgs 50/2016 i seguenti ruoli coattivi:

- Determina n. 466 del 01.06.2018 affidamento per complessivi euro 405,78 (mensa)
- Determina n.611 del 23.07.2018 affidamento per complessivi euro ICI: 182.554,34 - IMU:1.606.991,54

- Determina n. 807 del 09.10.2018 affidamento per complessivi euro 12.351,80 (mensa)

Per quanto riguarda il secondo obiettivo concernenti il controllo dei tributi minori si segnalano i seguenti risultati:

	Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima Realizzazione		Servizi da coinvolgere
						1° Sem	2° Sem	
2	(TRIBUTI MINORI) RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA	Attività di liquidazione e accertamento	Numero di posizioni da controllare con relativa emissione dell'avviso di accertamento	0	60 (numero di atti)	10%	90%	

NUMERO ACCERTAMENTI EMESSI TOSAP N. 63	€	22.316,00
NUMERO LIQUIDAZIONI EMESSI ICP N. 21	€	6.418,00
NUMERO ACCERTAMENTI/CENSIMENTO EMESSI ICP N.119	€	65.855,00

Il totale degli accertamenti risulta superiore all'obiettivo preventivato.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di Giunta Municipale n.162 del 05.09.2018):

Pur con le considerazioni svolte in premessa, in relazione alla diversa articolazione del servizio, l'ufficio ha svolto prioritariamente un attività di supporto e affiancamento del soggetto esterno al quale è stato affidato il servizio di controllo dei tributi ICI-IMU-TASI.
In tale quadro collaborativo i risultati raggiunti sono stati notevoli e verranno meglio evidenziati in sede di conto consuntivo 2018:

Gli accertamenti relativi a tale attività sono registrati a pre- consuntivo con le seguenti modalità:

Imposta	**Accertamento**	**Incasso**	**Residui**	**Incasso conto residui**
IMU	1.192.416,94	416.464,10	2.612.129,03	118.008,08
ICI	106.485,46	1.524,46	522.333,99	17.064,89

Quantificazione economica degli obiettivi sul piano della riduzione dei costi e del miglioramento dei servizi:

Ufficio	**Azione**	**Valutazione economica in termine di**

		riduzione del costo o miglioramento del servizio /su base annua) STIMA
Tributi	Lotta all'evasione TARSU e TRIBUTI MINORI	Beneficio non quantificabile in maniera oggettiva ma presente in relazione ai maggiori introiti rivenienti dai controlli e parallelamente dal maggior grado di copertura dei costi del servizio Rsu.

Conclusione:
Gli elementi forniti dimostrano che, anche nel corso del 2018, l'ufficio ha consolidato gli obiettivi di produttività esposti nella deliberazione di **Giunta municipale n.162 del 05.09.2018** raggiungendo complessivamente gli obiettivi di mantenimento e miglioramento esposti nel piano esecutivo di gestione in modo più che soddisfacente pur nel quadro di una diversa articolazione strutturale delle fasi di liquidazione ed accertamento dell'ICI-IMU-TASI.
Degli obiettivi generali positivamente raggiunti dall'Ufficio dovrà tenersi conto nell'ambito delle singole valutazioni individuali.

CONCLUSIONI:

Pur in regime di obiettiva carenza di dotazioni umane e finanziarie (si rileva che l'U.O. Controllo di Gestione non dispone di personale assegnato) il Servizio Finanziario ha cercato di impostare una procedura di controllo che, soprattutto sotto il profilo economico e finanziario, abbia la capacità di fornire ai Responsabili dei servizi ed agli Amministratori un positivo supporto alle proprie scelte gestionali.

La procedura predisposta necessita tuttavia di perfezionamenti strettamente connessi alla possibilità di allocare nuove risorse al potenziamento della struttura operante il controllo di gestione.
Più in particolare si confermano, anche in questa sede, gli obiettivi di miglioramento necessari per rendere la procedura idonea e pienamente rispondente ad un buon sistema di controllo di gestione così come peraltro scritto in ambito regolamentare:

1. Miglioramento del sistema di controllo quantitativo in grado di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG su tutti i servizi evitando procedure di "campionamento";
2. Miglioramento del sistema di rilevazione quantitativa per gli uffici ampliando l'attuale formulazione ad una analisi dell'efficienza e della produttività così come era stato fatto, nei precedenti referti ed in via sperimentale, per l'ufficio tributi e anagrafe.
3. Miglioramento della qualità dei dati forniti dagli uffici eliminando gli indicatori ridondanti e ampliando la verifica a campione della veridicità e della precisione della rilevazione.

4. Miglioramento del sistema di definizione degli obiettivi rendendoli omogenei e pienamente conformi alle prescrizioni contenute all'art.40 del Regolamento degli Uffici e Servizi.
5. Rafforzamento, nell'ambito del ciclo della performance, di una serie di indicatori attinenti alla performance organizzativa compresa l'introduzione di meccanismi attinenti la verifica del gradimento da parte dell'utenza.
6. Ampliamento del sistema di rilevazione dei costi, obiettivo strettamente connesso con la possibilità di introdurre un sistema di rilevazioni di contabilità analitica accanto alle rilevazioni di natura economica - patrimoniale.

Sansepolcro 29/04/2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Luca dott. Bragagni
F.to

Sommario

PREMESSA **2**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE : **3**

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO **5**

CONTROLLO ECONOMICO – FINANZIARIO **7**

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI **7**

ANALISI DEL RISUTATO FINANZIARIO **12**

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI **22**

ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE: **32**

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE: **40**

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI: **41**

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE **41**

ANALISI DEI COSTI SERVIZO RSU: 43

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 49

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO: 49

AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO: 53

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP : 56

IL CONTROLLO SULL'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE: 58

ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO E DEL CICLO DELLA PERFORMANCE: 59

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE: 59

SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2018 59

PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO 60

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: 63

ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO 64

CONCLUSIONI: 70